

Giornate europee del Patrimonio **sabato 22 e domenica 23 settembre 2018**



Certosa e Museo di San Martino

La Madonna delle ciliegie. Un riposo nella fuga in Egitto 22 settembre, ore 10.30

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, viene pubblicato e presentato il quaderno della mostra iconografica “La Madonna delle ciliegie. Un riposo nella fuga in Egitto” che si è svolta lo scorso inverno alla Certosa. Il quaderno raccoglie, saggi di natura iconografica e sul tema della diffusione delle immagini in epoca anteriore alla fotografia, oltre alle schede delle opere esposte

L’esposizione ha presentato opere del patrimonio del Museo, mai esposte al pubblico: una tela degli inizi del Seicento di un pittore seguace di Barocchi, replica con variazioni del *Riposo nella Fuga in Egitto* dello stesso autore, insieme a stampe, sullo stesso soggetto, databili dal Cinquecento all’Ottocento, fornendo spunti di riflessione non soltanto sulla formazione del patrimonio museale – in gran parte frutto di donazioni

da parte di colti e encomiabili collezionisti privati – ma anche sul tema della replica e riproduzione nell’arte, tra copie e incisioni. Nel Refettorio della Certosa presenteranno il quaderno: Anna Imponente, direttore del Polo museale della Campania, Rita Pastorelli, direttore della Certosa e il Monsignor Professor Ugo Dovere della Diocesi di Napoli e le curatrici, Ileana Creazzo e Annalisa Porzio



Certosa e Museo di San Martino

Le tecniche fotografiche dei “protofotografi” 22 settembre, ore 12.00

Seminario sulle tecniche fotografiche utilizzate dai “protofotografi”, in occasione della mostra in corso al museo “Alphonse Bernoud pioniere della fotografia. Luoghi, persone, eventi”.

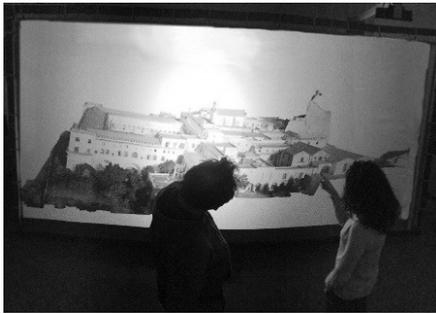
Allestita nella antica Spezieria dei monaci della Certosa di San Martino, l’esposizione è la prima mostra monografica dedicata a uno tra i più versatili e poliedrici fotografi dell’Ottocento, il francese Alphonse Bernoud (Meximieux 1820-Lione 1889) che, come altri pionieri della fotografia, scelse la penisola

italiana per svolgere la propria attività professionale e diffondere i prodigiosi risultati della nuova invenzione, stabilendosi verso il 1856 a Napoli, città che divenne ben presto sede principale della sua intensa attività. La mostra presenta oltre duecento opere - da collezioni pubbliche e, in parte considerevole, da collezioni private- che testimoniano la sua moderna concezione imprenditoriale della fotografia che, senza rinunciare al suo *status* di arte, assumeva un ruolo fondamentale nell’informazione pubblica, affermando anticipatamente l’importanza del *foto-reportage*. Insieme alle foto stampate all’albumina, la tecnica più diffusa dell’epoca, ad alcuni dagherrotipi e a qualche inedita ‘carta salata’ in vari formati, dal ‘mezzano’ alla *carte de visite*, dalle vedute in stereoscopia alle *cabinet*, è presentata anche una selezione di strumentazione d’epoca, tra cui alcuni apparecchi appartenuti al fotografo francese.

L’incontro-seminario con Fabio Speranza, curatore della mostra, consentirà ai visitatori di approfondire, anche attraverso proiezioni di filmati ed immagini, le tecniche fotografiche utilizzate dai “protofotografi”, dalla dagherrotipia, alla calotipia, al collodio umido.

La partecipazione al seminario è con il biglietto di ingresso al Museo, per un numero massimo di 20 partecipanti.

Prenotazione alla mail: accoglienza.sanmartino@beniculturali.it Info: 081 2294510-537-538-532



Certosa e Museo di San Martino

La quinta dimensione delle Certose

22 settembre, ore 16.30

In occasione della manifestazione, i visitatori potranno partecipare all'inizio del semestre di sperimentazione del progetto CHROME (Cultural Heritage Resources Orienting Multimodal Experiences) "La quinta dimensione delle Certose. L'architettura nelle rappresentazioni multimodali tra visione reale e virtuale". Un progetto che prevede la più grande raccolta di risorse digitali relativa alle tre Certose della Campania mai operata, al fine di progettare e

realizzare tecnologie avanzate per una fruizione innovativa di tale patrimonio.

La prima tecnologia oggetto della sperimentazione sarà il *cave virtuale*, un sistema di proiezione avvolgente su schermo semicircolare di 4x3 metri, su cui vengono proiettate le immagini delle ricostruzioni tridimensionali delle certose. I visitatori possono chiedere ad un agente artificiale di illustrare i dettagli di quanto proiettato indicando e puntando, con semplici gesti, gli elementi sullo schermo.

Il progetto CHROME è frutto di un consorzio interdisciplinare composto dall'Istituto di Linguistica Computazionale di Pisa e dall'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti, entrambi appartenenti al CNR, da tre università italiane (Federico II di Napoli, Università di Salerno e Università di RomaTre) e dal Polo Museale della Campania.

Il *cave virtuale* sarà installato nell'area bookshop del Museo e sarà attiva per due settimane.



Certosa e Museo di San Martino

Mari niru - Performance del Laboratorio teatro Galileo Galilei di Napoli

22 settembre **ore 21.00**

Mari niru è ispirato al romanzo di Margaret Mazzantini, *Mare al mattino* ed è la storia di Farid e Jamila, ma anche di tutti gli emigrati di questo sud del mondo straziato e dimenticato che affrontano il deserto, le linee di confine e un mare straniero, pur di salvarsi.

Il romanzo racconta di due rive contrapposte: quella del Sud, a cui appartiene Farid, ragazzino libico che in poco tempo perderà padre, casa,

affetti e simboli del proprio luogo natio e quella del Nord, a cui appartiene Vito, adolescente trapanese prossimo alla maturità e annoiato di un Sicilia che non offre nulla. Farid è figlio di Jamila, sposa bambina che con lui affronterà per la prima volta il mare. Vito è figlio di Angelina, giunta dalla Libia a Trapani con tutta la famiglia, anche lei bambina. Due madri e due figli. In mezzo lo stesso mare. Per Jamila è il futuro. Per Angelina il passato. Ma il mare che portò Angelina a Trapani lascerà soli Jamila e Farid. Perché ora questo mare è un mostro nero che ingoia centinaia di vite ogni anno, lasciandole senza nome. E' un mare che non unisce ma divide, che non è azzurro, ma nero. Come la notte che trascina tutto con sé, senza lasciare traccia.

Testi, adattamento e regia di Daniela De Giorgio, *performance* del laboratorio teatrale del Liceo "Galileo Galilei" di Napoli, realizzata in occasione della manifestazione dedicata al tema della condivisione.



Certosa e Museo di San Martino

IncontrArti. Storia e storie migranti alla Certosa 23 settembre, ore 10.30

Nel Refettorio della Certosa, verrà presentato il progetto "IncontrArti. Storia e storie migranti alla Certosa" rivolto agli immigrati e a tutti coloro che abbiano voglia di confrontarsi, con lo scopo di raccontare le storie della città. Storie felici, drammatiche, prodigiose, storie di luoghi e di persone.

Seguirà una visita guidata alla sezione del museo "Immagini e memorie del Regno e della città di Napoli", per coloro che desiderano approfondire la conoscenza del luogo in cui vivono ma che potrà diventare occasione, se vorranno, per condividere e raccontare altre

storie, quelle personali, ordinarie o eccezionali, nuovi spaccati di vita quotidiana nella città. Il Museo di San Martino nella splendida Certosa è, per antica scelta, il "museo della città", di una città nutrita alla radice da molteplici culture, da sempre porto ospitale per uomini e donne di tutto il mondo. Una vocazione che si desidera confermare incontrando con calore i cittadini di oggi, e di domani. La visita si svolgerà in lingua italiana.

Un appuntamento che diverrà mensile, organizzato dal Polo museale della Campania in collaborazione con l'Associazione antirazzista Interetnica "3 Febbraio". Su prenotazione: accoglienza.sanmartino@beniculturali.it



Certosa e Museo di San Martino

Le dimensioni dell'arte _Segni nella Certosa

23 settembre, ore 17,00

“Le dimensioni dell'arte – Segni nella Certosa” è una *performance* in mostra di e con Lucio Salzano, con musiche originali composte ed eseguite da Antonio Onorato. L'intervento è parte di un progetto complessivo dal titolo “Le dimensioni dell'arte” che si svolge in diversi siti d'Italia e che si interroga sul valore dell'arte fuori dagli schemi e dai valori che il mercato le assegna.

Lucio Salzano, definito “uno dei più originali e coraggiosi registi dei nostri tempi”, opera nel campo della regia e dell'ideazione teatrale sin dagli anni '80. Il suo lavoro è, particolarmente, rivolto alla sperimentazione di nuovi linguaggi artistici nella convinzione che non ci sia alcuna netta separazione tra le varie forme di espressione creativa e che l'arte si nutra, invece, della loro contaminazione. Negli ultimi anni in particolare è stato ideatore di format originali e innovativi.

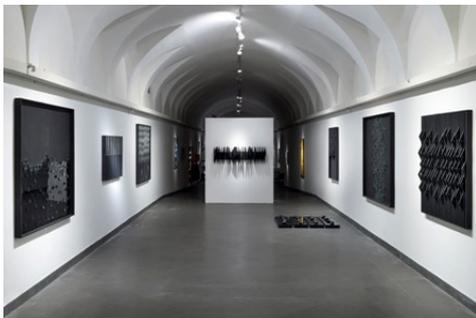
Per questo suo nuovo progetto è anche autore delle opere/oggetti di scena che, già esposte in altre gallerie e luoghi museali, hanno riscosso un grande interesse. Della *performance* è parte integrante il tappeto sonoro creato ed eseguito dal vivo dal noto musicista Antonio Onorato con la sua *breath guitar*, in un intreccio multimediale di musica, arte visiva, parole e azione scenica che avvolge gli spettatori in una dimensione emozionale-onirica e supera gli steccati tra le diverse arti.

Nella performance che si svolgerà nel Ninfeo e nel Giardino prospiciente della Certosa, il pubblico assisterà alla nascita e alla realizzazione dal vivo di un'opera *site specific*, dedicata esclusivamente alla Certosa, che riporta la dimensione dello spazio stesso “misurato” e calcolato dall'artista.

L'opera così realizzata farà parte di un itinerario che sarà infine “raccontato” attraverso un catalogo/video di una mostra itinerante dal titolo appunto “Le dimensioni dell'arte” e rimarrà in mostra insieme ad altre opere/oggetti di scena nel Ninfeo della Certosa fino al 7 ottobre.

La performance è presentata da JUBOX Teatro in collaborazione con il Polo Museale della Campania; responsabile tecnico allestimento Michele Iodice; coordinamento tecnico scientifico Rita Pastorelli.

Partecipazione con il biglietto del museo.



Castel Sant'Elmo

22 settembre 19.30-22.30

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Castel Sant'Elmo resterà aperto fino alle ore 22.30 e sarà possibile visitare la mostra MIMMA RUSSO allestita negli spazi del Museo Novecento a Napoli sulla Piazza d'Armi.

Mimma Russo espone otto opere inedite, realizzate tra il 2013 e il 2018, nelle quali introduce l'uso di materiali come vetro e acciaio. I suoi lavori sono caratterizzati da rigore compositivo e dall'uso quasi esclusivo del colore nero. I suoi neri sono frutto di ricerche e sperimentazioni che li avvicinano al *vantablack* (la più scura sostanza conosciuta, che assorbe fino al 99% delle radiazioni luminose) e danno vita a superfici straordinariamente profonde e nello stesso tempo riflettenti, con diverse implicazioni tonali, nelle quali gli elementi traslucidi o specchianti conferiscono tridimensionalità e un aspetto vibrante che fa da contrappunto al matto del colore dominante.



Museo Duca di Martina nella Villa Floridiana

Cosa succede in Floridiana !

22 settembre, ore 19.00 -22,00

In linea con il tema di quest'anno, il direttore del museo, Luisa Ambrosio, intende condividere con il pubblico le attività culturali finora svolte e presentare quelle programmate per i prossimi otto mesi. Verranno raccontati i viaggi che alcune opere del museo hanno intrapreso per essere esposte presso istituzioni museali italiane e straniere. Saranno illustrati i restauri che sono stati condotti sul patrimonio d'arte del museo e che hanno consentito di metterne in luce l'eccezionale valore artistico.

Saranno ricordate le mostre già esposte al pubblico e quelle ancora in corso. Infine, come di consueto, saranno presentati i nuovi programmi già definiti ma nel corso della serata saranno accolte anche nuove proposte di attività curate da privati o da associazioni, con l'obiettivo di accogliere le esigenze diverse espresse dai cittadini e visitatori. Per la realizzazione delle attività culturali programmate per la stagione 2018/2019, hanno collaborato e si ringraziano: Università degli studi Federico II, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Università degli Studi di Palermo, con tutti i docenti che hanno offerto la loro disponibilità per le conferenze. Le Associazioni: C.I.D.I (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti Napoli), Progetto Museo, Le Nuvole, Campania per Bimbi, Yoga Integrale, White Cloud Studio Napoli, Tuhe, Namdeling, Postural Fisio-medical, Fracta Sativa Unicanapa, Le Radici del Benessere.

Le Aziende: Amarelli, Birrai del Conte, Cantine Martusciello, Dolce Idea, Il piacere di offrire il tè, La Fragranza. Un ringraziamento a tutto il personale del Museo Duca di Martina.

Seguirà un breve concerto dedicato alla canzone napoletana, interpretato da Monica Assante di Tatisso, attrice e cantante. La serata si concluderà con degustazioni di birre artigianali, offerte dai "Birrai del Conte" e da stuzzicherie varie, offerte da "La Fragranza" di Napoli.

Museo Duca di Martina nella Villa Floridiana

Armonie barocche in Villa Floridiana

23 settembre, ore 11.00

Concerto per chitarra classica di Eugenio Silva. In programma musiche di: Johann Sebastian Bach, Domenico Scarlatti (1685-1757), Agustín Pío Barrios (1885-1944).

Il concerto fa parte del ciclo di concerti curato da Simonetta Tancredi.



Museo Pignatelli

Familia rural

22 settembre, 17.00

Familia rural è una pubblicazione online della fotografa argentina Maria Zorzon, cresciuta nel centro agricolo di Reconquista ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, dove si è formata come fotografa, e ora vive e lavora a Buenos Aires. Fra i suoi progetti più significativi la ricerca in Italia della storia della sua famiglia emigrata, alla fine dell'Ottocento dal Friuli in Argentina.

Le fotografie scattate in Italia hanno dato vita al progetto *Parenti lontani* quelle eseguite in Argentina sono raccolte in *Familia rural*. I vasti paesaggi

del continente americano insieme alle grandi coltivazioni dovute all'intervento dell'uomo, in particolare degli emigrati italiani, costituiscono il soggetto del libro.

La pubblicazione sarà presentata da Denise Pagano, Manuela Fugenzi e Maria Rosaria Nappi; l'autrice, che sarà presente, donerà al museo una delle fotografie del progetto Familia rural.

Museo Pignatelli

Il Museo delle carrozze e la collezione fotografica

23 settembre, 11,00

Il Museo Pignatelli propone una visita di approfondimento, con gli addetti del Servizio educativo, dedicata al museo delle carrozze e alla collezione di fotografie acquisite dal 2010 ad oggi nell'ambito del progetto Casa della Fotografia.



Palazzo Reale di Napoli

Opere in... deposito!

23 settembre, 9.30-13.00

Palazzo Reale di Napoli propone, per la prima volta al pubblico, la visita straordinaria al 'deposito quadri', recentemente interessato da lavori di risanamento conservativo, adeguamento impiantistico e funzionale. Nonostante l'allestimento fitto dei dipinti nelle sale musealizzate dell'Appartamento Storico, le circostanze storiche legate al trasferimento nel palazzo della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, a partire dal 1922, hanno ridotto l'assetto arredato del Palazzo Reale alle sale degli appartamenti di etichetta, attualmente visitabili, comportando la conservazione in deposito di numerosi dipinti e arredi. Nel 'deposito quadri' sono conservati dipinti di epoca e provenienza diverse nonché opere da nuove acquisizioni. Si distingue, per omogeneità di collezione, il nucleo di opere che la regina Margherita di Savoia, spinta dalla sua passione per l'arte, aveva acquistato alle Esposizioni Nazionali e Internazionali tra Otto e Novecento e che furono donate nel 1928 al Palazzo Reale di Napoli.



Parco e Tomba di Virgilio

Virgilio e Leopardi: una memoria da condividere

22 settembre, ore 20,00

Il mantovano Virgilio, una delle maggiori icone favolistiche partenopee, e il recanatese Leopardi, che ha consegnato, con il capolavoro "La ginestra", al nostro immaginario le aride rocce dello *Sterminator Vesuvo*, seppur diversi, ma fondamentali per la formazione della coscienza nazionale italica, trascorsero a Napoli i loro ultimi anni, condividendo la sepoltura nel paradisiaco sito alle pendici della collina di Posillipo, delizioso giardino botanico, modellato sugli esemplari vegetali nominati ne "Le Bucoliche". In occasione della manifestazione si svolgerà una visita guidata con Fernanda Capobianco, direttore del sito che accompagnerà i visitatori alla scoperta dei monumenti sepolcrali dei due sommi poeti. Appuntamento: ingresso del sito



Museo Storico Archeologico di Nola

L'Età del Bronzo Antico

22 settembre, dalle ore 9.00

In occasione della manifestazione il Museo Storico Archeologico di Nola, propone ai visitatori visite guidate alle collezioni, con particolare attenzione ai reperti dell'Età del Bronzo Antico della Sezione protostorica, a cura dei Servizi Educativi del Museo.



Museo Storico Archeologico di Nola,

Matteo 19, versetto 5

22 settembre, 20.00

Nell'ambito delle manifestazioni proposte dal Museo, i suggestivi spazi della Chiesa di Santa Maria La Nova, annessa al Museo, diventeranno palcoscenico per un piacevole e spiritoso spettacolo dal titolo "Matteo 19, versetto 5", che la compagnia Teatrale "IL SIPARIO" porterà in scena, a testimonianza del legame e dell'apertura del museo al territorio.



Museo Storico Archeologico di Nola

Archeosolidale

23 settembre, 10.30

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione delle Giornate del Patrimonio 2018, verrà inaugurata una mostra collettiva di dipinti e sculture degli artisti del M.A.R.I.C. – Movimento Artistico Recupero identità Culturali.

Il progetto del M.A.R.I.C., avviato nell'ottobre 2016, nasce per manifestare la propria solidarietà alla popolazione di Accumoli (Rt), uno dei paesi devastati dagli ultimi terremoti che hanno colpito il Centro Italia e ha l'obiettivo di costruire nella cittadina un centro polifunzionale che sia di supporto alla popolazione affinché si preservi l'identità culturale di tale comunità. Durante l'inaugurazione ci sarà l'intervento telefonico del sindaco di Accumoli Stefano Petrucci. L'esposizione avrà la durata di un mese.

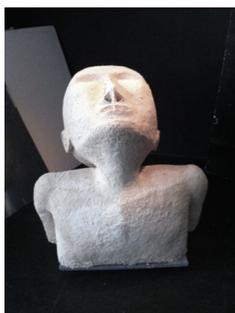


Museo Storico Archeologico di Nola

Storia del territorio

domenica 23 settembre 2018, dalle ore 9.00

Il Museo Storico Archeologico di Nola, propone ai visitatori visite guidate alle collezioni, dai reperti dell'Età del Bronzo Antico ai corredi funerari dalla fase finale dell'età del Ferro, fino ai reperti di epoca romana, provenienti dal territorio, a cura dei Servizi Educativi del Museo.



Certosa di San Giacomo, Capri

Lucia Ausilio _ Dalla terra al cielo e Massimo Latte _ Haecceitas. Stanze di colore

22 settembre, 10.00-21.00; 23 settembre, 10.00-18.00

L'incontro e il dialogo tra l'antica Certosa e l'arte contemporanea proseguono con le due mostre di Lucia Ausilio e Massimo Latte, due artisti che vivono e lavorano in massima parte a Napoli, vicini per età anagrafica, ma differenti nel percorso artistico. Presentano la loro produzione più recente nel monastero caprese che, con i suoi infiniti rimandi alla storia e all'arte del passato, è stato individuato come sede idonea a stabilire un dialogo e un confronto con il loro modo d'intendere il presente.



Dalla terra al cielo. Lucia Ausilio presenta un gruppo di opere che ruota intorno alla scultura in terracotta esposta nella Sala del Capitolo, le grandi teste esposte nel Chiostro Piccolo, del ciclo *Root to rise*, rappresentano il forte rapporto con le radici e con la materia. Sul pavimento del Chiostro Piccolo, la rappresentazione grafica dello spazio architettonico delle volte è restituito in forma bidimensionale, un'opera *site specific* che simboleggia, ancora, l'aspirazione a unire la terra al cielo, invertendo e confondendo i limiti spaziali del 'sopra' e del 'sotto'.

Haecceitas. Stanze di colore. Massimo Latte, nell'ex Canonica, espone opere che dialogano con i colori e con lo spazio del monastero: alcune nuove 'carte' hanno per esempio, le stesse misure delle finestrelle passavivande, un dettaglio che rende suggestivo il dialogo tra le ampie superfici della Certosa, osservate e studiate dall'artista con certosina pazienza, e quelle piccole superfici sono dipinte su un fragile supporto, la bianca carta, che si trasforma in robusta materia sulla quale egli ha impresso.



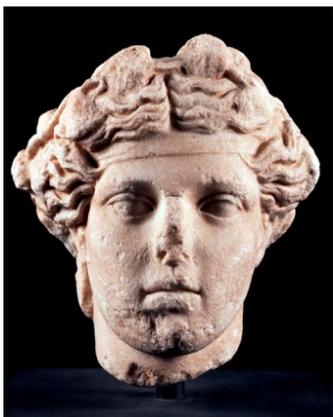
Capri Villa Jovis

Villa Jovis. Architettura e paesaggio archeologico.

Idee per un miglioramento delle strutture ricettive del Parco.
22 e 23 settembre, 11.00

Il Parco di Villa Jovis ospiterà un gruppo internazionale di giovani architetti riuniti dall'Accademia Adrianea e dal Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il Polo museale della Campania, per il Workshop internazionale di architettura nell'ambito del master dell'accademia adrianea - piranesi "prix de rome architecture and museum design for archeology".

In tale occasione, la Direzione del Parco guiderà i giovani professionisti – e i visitatori che desiderano partecipare-in visita per una conoscenza approfondita delle testimonianze architettoniche del Palazzo di Tiberio e della sistemazione attuale del Parco e delle sue strutture medievali (Chiesa di S. Maria del Soccorso) e moderne (cd. Casa Carmelina), la cui ristrutturazione è finalizzata alla creazione di servizi ricettivi per la didattica e il ristoro. La visita sarà ampliata al "Parco Astarita" e al "Fondo Poma", aree di grande valore paesaggistico, che in età romana partecipavano, con i loro belvedere, alla magnificenza del Palazzo imperiale. Il pubblico potrà partecipare, iscrivendosi alle ore 10.00 alla lista di prenotazione all'ingresso del sito.



Museo archeologico di Teano

Dai Sidicini ai Romani: innovazioni e condivisioni

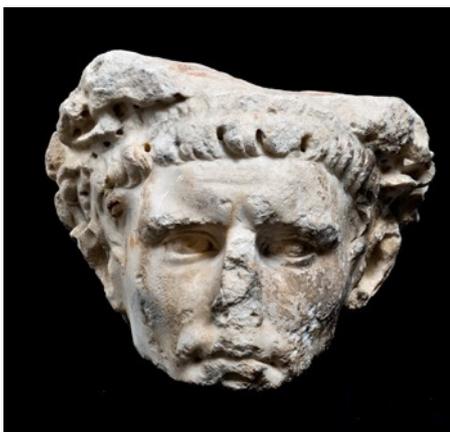
Tra Sannio e Campania: Musei connessi, storie condivise

22 settembre, 18.30- 21.30, visite ogni ora

23 settembre, 10.00-12.00 e 16.30-18.30 visite ogni ora

Nel Museo archeologico di Teanum Sidicinum, collocato in un suggestivo edificio del XIV secolo, si svolgeranno visite guidate alle collezioni, con approfondimenti tematici. Il Museo presenta reperti appartenenti ai Sidicini, una popolazione italica che parlava l'osco e che sviluppò un'originale cultura figurativa sin dal VI secolo a.C..

I nuclei principali sono costituiti dagli oggetti votivi deposti nei santuari (statuette fittili, vasellame, ceramica miniaturistica, ex voto raffiguranti animali e prodotti vegetali) e dai corredi funerari, con materiali che vanno dalla fine del VI secolo a.C. alla piena età imperiale romana. Anche le testimonianze della sfarzosa decorazione architettonica e scultorea del Teatro romano di Teano, restituiscono l'immagine della ricchezza della città in età imperiale. Visite guidate a cura delle Associazioni "Teano in movimento" e Sidicina "Amici dei Musei".



Museo archeologico di Alife

Città e territorio: spazi condivisi

Tra Sannio e Campania: Musei connessi, storie condivise.

22 settembre, 19.00- 22.00, visite ogni ora

23 settembre, 10.00-12.00 e 16.30-18.30 visite ogni ora

Verranno proposte visite guidate alle collezioni del Museo archeologico dell'antica Allifae che raccontano la storia e la cultura delle popolazioni che abitarono nell'antichità il territorio del versante meridionale Matese, dalla preistoria all'epoca romana. Numerosi reperti - armi in bronzo e strumenti litici, vasellame ceramico, oggetti in metallo, ornamenti - ci parlano dei Sanniti e della loro storia. Resti di pareti affrescate, pavimenti a mosaico, sculture in marmo, rilievi architettonici, epigrafi, fontane monumentali, ci

riportano ai tempi della colonia di età romana, nata nel I secolo a.C., cinta con una cortina muraria a pianta quadrangolare che, ancora oggi, chiude il centro abitato. Visite guidate a cura del personale del Museo.

Museo archeologico di Succivo

Coltivare gli animi: da contadini a personaggi.

Tra Sannio e Campania: Musei connessi, storie condivise.

22 settembre, 18.30- 21.30, visite ogni ora

23 settembre, 10.00-12.00 e 16.00-18.00 visite ogni ora

Al Museo archeologico dell'Agro Atellano si svolgeranno visite guidate alle collezioni dedicate alle testimonianze antiche della porzione meridionale dell'*ager campanus*, posta a sud-ovest dei Regi Lagni e dell'antica città di Atella, centro urbano di riferimento, ben noto agli scrittori latini per le cd. *fabulae atellanae*, genere di farsa popolare. Importanti reperti, databili dal II millennio a.C. al V-VI secolo d.C., provengono dall'area urbana e dalle necropoli sparse sul territorio (ricadenti nei Comuni di Succivo, Aversa, Orta di Atella, Caivano, Frattaminore, Sant'Arpino), pertinenti ad insediamenti, villaggi e fattorie che hanno caratterizzato il paesaggio antico nelle diverse fasi cronologiche. Visite guidate con approfondimenti tematici a cura dell'Archeoclub di Atella "Arturo Fratta".



Museo archeologico di Maddaloni

Un viaggio in musica. Concerto dell'Orchestra filarmonica di Benevento.

Tra Sannio e Campania: Musei connessi, storie condivise.

22 settembre 20,30

Nel Museo archeologico di Calatia - che ha sede nel Casino di Starza Penta, una delle residenze principali dei Carafa della Stadera, nobile famiglia che ebbe in feudo Maddaloni dal 1465 - il percorso di visita si sviluppa su un doppio binario: l'esposizione archeologica e l'edificio monumentale. Nelle stanze che venivano utilizzate per le attività agricole, al piano terra, vi è il racconto del territorio, della città antica e delle sue necropoli. Negli ambienti privati e di rappresentanza, al piano superiore, i reperti testimoniano i riti delle aristocrazie tra VIII e V sec. a.C., gli aspetti della vita quotidiana, la storia della viabilità.

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, dal tema "L'arte di condividere", il Museo in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Benevento propone 'Un viaggio in

musica' che attraversa la grande tradizione musicale, dalla lirica alle colonne sonore, dalla canzone d'autore a quella napoletana. Il concerto dell'Orchestra, diretta per l'occasione dal M° Daniela Polito, con la partecipazione straordinaria del tenore Gianluca Bocchino, racconterà l'amore, la passione, il dolore e la poesia attraverso alcune tra le più belle pagine di tutti i tempi, melodie imperiture con le quali si sono cimentati i più autorevoli interpreti del panorama internazionale. Un viaggio che condurrà dalle avvolgenti armonie del celeberrimo *Intermezzo* da «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni a *Una furtiva lagrima* da «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, passando per le melodie di Ernesto De Curtis, Eduardo Di Capua, Cesare Andrea Bixio, Giovanni D'Anzi e Francesco Paolo Tosti, per approdare alle creazioni di Ennio Morricone di *Gabriel's oboe* dal film «Mission» e di *Love Theme* da «Giulietta e Romeo» e ad alcune indimenticabili musiche da film di Nino Rota.

Il concerto è realizzato con il sostegno di Unicesd Olympo srl e Università Telematica Pegaso.



Il trionfo degli dei: percorsi condivisi tra luoghi e riti

Anfiteatro campano, 22 settembre ore 19.00

Museo archeologico dell'antica Capua, 23 settembre ore 11.00

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2018, il Polo museale della Campania e il Comune di Santa Maria Capua Vetere, con il Consorzio Arte'n net, organizzano nel circuito archeologico dell'antica Capua, un percorso narrativo che, evocando antichi dei, racconta miti e storie delle genti che popolavano il fertile territorio dei Campani. Il 22 settembre, alle ore 19, gli ambulacri dell'**Anfiteatro campano** risuoneranno di musiche, danze e canti con uno spettacolo dal titolo "La via delle Sacerdotesse" a cura di Progetto Sophia. Un percorso itinerante sui passi delle sacerdotesse delle antiche divinità femminili capuane, offrirà al pubblico una particolare esperienza sensoriale con musiche di Mozart, Alexius,

Caccini, Schubert, Falconieri e il canto della Dalila di Saint-Saens, accompagnato dall'acrobatica danza delle spade.

Alle ore 21 lo spettacolo proseguirà con il concerto di Alan Wurzbürger.

Il 23 settembre, alle ore 11.00, nel **Museo archeologico dell'antica Capua** le sale della mostra "Annibale a Capua", diventano scenografia ideale della performance a cura della Società Coop. "Le Nuvole" incentrata sulle imprese del generale cartaginese nel segno di Eracle. Il percorso dedicato alle divinità continua nel museo dove si potrà ammirare la statua di Venere Cnidia, per l'occasione inserita nel percorso di visita, proseguirà nel *Capitolium*, tempio dedicato alla triade capitolina, e nel Mitreo, il più antico luogo di culto dedicato a Mitra del mondo romano.

22 settembre (Museo e Anfiteatro) 9.00-22.00 ultimo ingresso ore 21.30.

23 settembre (Anfiteatro) 9.00-19.00; Museo e Mostra "Annibale a Capua" 9.00-19,30



Certosa di San Lorenzo, Padula

Archivium

22 settembre, 20.00 ; 23 settembre, 9.00-19.30

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, verrà inaugurata la Pinacoteca dedicata alle opere d'arte dell'Ordine Certosino, sopravvissute alle spoliazioni ottocentesche conseguenti alla soppressione degli ordini monastici. Il luogo prescelto per l'esposizione è l'*Archivium*, antico ambiente nell'appartamento del Priore, sicuramente uno dei percorsi più visitati e apprezzati dagli utenti della Certosa.

Museo Archeologico di Eboli

Il Museo si presenta

23 settembre, 9.00- 13.00

Il Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele propone al pubblico visite guidate con la possibilità di scegliere tra quattro percorsi tematici differenziati: Il Mondo femminile nel territorio della valle del Sele, partendo dalle documentazioni più antiche in esposizione, appartenenti all'età del Ferro, ponendo l'accento sugli strumenti legati alle attività muliebri nonché all'abbigliamento ivi compresi i gioielli; Il Medioevo, attraverso la documentazione di recente esposizione, proveniente dal centro storico di Eboli, appartenente al XIII secolo; L'Ideologia funeraria; La Musica nel mondo Antico, con proiezione di filmati di presentazione degli strumenti musicali e proposte di suoni realizzati con riproduzioni fedeli degli stessi.



Museo archeologico di Sarno

Preziosi patrimoni: alla scoperta del territorio

Sabato 22 settembre, dalle 10.00

Il Museo Archeologico della Valle del Sarno propone ai visitatori una nuova mostra dedicata al raffinato corredo di una bambina vissuta nell'VIII secolo, sepolta con preziosi oggetti di ornamento, saranno anche esposti reperti di notevole pregio, databili dall'epoca arcaica a quella romana, recuperati nel territorio della Valle del Sarno, generalmente custoditi nei depositi. Nell'ambito della rassegna "Settembre Libri", promossa dal Comune di Sarno, alle 10.30, sarà presentato il libro di Nicola Bottiglieri "La tomba del tuffatore", una raccolta di coinvolgenti racconti ambientati nel golfo di Salerno.



Museo archeologico di Sarno

Condividere emozioni

Sabato 22 settembre, **19.00**

Inaugurazione della mostra fotografica "Condividere emozioni" di Prezioso Carpentieri che con estrema sensibilità ha catturato con il suo obiettivo paesaggi unici e scenari mozzafiato, capaci di suscitare forti emozioni in quanti si avvicinano alle istantanee. A seguire l'Officina Teatrale PRIMOMITO presenterà due pièce di teatro contemporaneo,

lavori di laboratorio teatrale sperimentale per grandi e piccoli. Alcuni attori adulti accompagneranno il pubblico in un viaggio nella poesia di Alda Merini, puntando un faro sulla follia, mentre i più giovani condivideranno pensieri e racconti sull'amore, richiamandosi anche alla famosa leggenda di Cristalda e Pizzomunno. Nel corso delle due Giornate saranno realizzate visite guidate alle mostre alle collezioni a cura del personale del Museo.





Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano

Musée éclaté – Museo senza limiti

22 settembre, 19.00 – 22.30

Presentazione del progetto finanziato della Regione Campania, formulato in partenariato tra il Polo Museale della Campania - Museo Archeologico di Pontecagnano, il Comune di Pontecagnano Faiano, Legambiente Campania.

Musée éclaté – Museo senza limiti, attraverso la valorizzazione dei luoghi interessati da importanti scoperte di scavo, arricchiti da installazioni d'arte contemporanea ispirate a reperti archeologici, si propone di portare il Museo nella città e di accompagnare la comunità di Pontecagnano Faiano alla

scoperta dell'inesestimabile patrimonio culturale del territorio. A seguire, i partecipanti potranno visitare *La Città nel Museo* un percorso nei luoghi archeologici di Pontecagnano. L'esposizione, allestita per l'occasione nella sala museale, corredata da una ricca documentazione fotografica e di scavo, intende evidenziare il ruolo di tutela e salvaguardia svolto dall'archeologia a Pontecagnano a partire dai primi anni Sessanta. Le foto d'epoca di cittadini e appassionati, insieme alla documentazione di scavo, illustreranno le trasformazioni della città negli ultimi cinquant'anni, di pari passo con i risultati della ricerca archeologica.

Parteciperanno: Giuseppe Lanzara, Sindaco di Pontecagnano Faiano, Michele Buonomo, Legambiente Campania; Luca Cerchiai, DISPAC-Università degli Studi di Salerno; Luigina Tomay, Direttore del Museo archeologico di Pontecagnano; Maria Laura Nappi, curatore scientifico del Progetto Musée éclaté-Museo senza limiti. La serata si concluderà con un aperitivo in giardino.



Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano

Il Sogno di Angelo

23 settembre, ORE 19.30 – 22.30

Presentazione del volume *Il Sogno di Angelo* di Giuseppe Boy, Licio Esposito, Marta Dal Prato, Paola Vacca, Peppe Ruggiero, dedicato alla figura di Angelo Vassallo, il "sindaco pescatore", esempio di onesta politica e di buona amministrazione del territorio. Un percorso immaginario di Angelo bambino, raccontato anche attraverso testimonianze e aneddoti, permetterà di ricostruire sogni e speranze di chi ha coltivato quell'idea di bellezza da

preservare e tramandare alle nuove generazioni. Il rumore del mare, delle barche, le campane, i cani in lontananza, il suono del vento tra le contrade, le onde sull'acciottolato e tra gli scogli saranno la colonna sonora dell'incontro mentre le illustrazioni del volume faranno da suggestiva scenografia.

Parteciperanno: Luigina Tomay (Direttore del Museo di Pontecagnano), Giuseppe Lanzara (Sindaco di Pontecagnano Faiano), Michele Buonomo (Legambiente Campania); Licio Esposito (autore e illustratore del volume). La serata si concluderà con una degustazione in giardino.



Parco Archeologico di Elea-Velia

Elea, dove il Tempo Rallenta 22 settembre - 18,30 alle 21.00

il Parco Archeologico di Elea-Velia propone un'iniziativa dedicata alla storia e alla cultura del territorio :

alle ore 18.00 *Elea, dove il Tempo Rallenta: la Magia di una Storia antica che diventa Futuro*, a cura di Giovanna Scarano, responsabile del Parco Archeologico, con il racconto della fondazione della colonia greca di Elea ; seguirà alle ore 19.00, *La Musica per Condividere*, con il Quartetto dell'Accademia Sannita ed il Clarinetto di Raffaele Bertolini ; al termine della serata, *Il territorio cilentano* raccontato dai sapori della tradizione con

degustazione di prodotti tipici offerti da aziende locali. Nel corso della serata saranno inserite Interpretazioni di brani scelti a cura di Biancarosa Di Ruocco, docente scuola primaria.

Parco Archeologico di Elea-Velia

Domenica 23 settembre-dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Visite guidate al Parco con percorsi differenziati.



Museo archeologico di Montesarchio

Sulle note corde. Recital di chitarra classica

Tra Sannio e Campania: Musei connessi, storie condivise.

22 settembre 19.30

Il Museo archeologico del Sannio Caudino, nel Castello di Montesarchio, è dedicato alla storia della Valle Caudina e dei centri di Caudium (Montesarchio), Saticula (Sant'Agata de' Goti), Telesia (San Salvatore Telesino). I corredi delle necropoli, databili tra la metà dell'VIII e il III secolo a.C., testimoniano la ricchezza e la complessità di questi centri, interessati da intensi scambi commerciali con le città greche della costa e il mondo etrusco-campano. Di grande interesse sono i numerosi vasi figurati di produzione attica e italiota – soprattutto crateri - rinvenuti in tombe risalenti al V-IV secolo a.C., come lo splendido Cratere di Assteas con il mito di Europa.

Recital di chitarra classica del maestro Nunzio Parente, diplomata al Conservatorio Nicola Sala di Benevento, eseguirà un repertorio tardo-romantico e contemporaneo



Teatro romano di Benevento

Da Trieste in giù: la nostra Italia. Poesie, canzoni e sketch teatrali

22 settembre, 19.30 alle 22.30

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, il Teatro Romano di Benevento effettuerà un'apertura straordinaria serale fino alle 22.30 e, per l'occasione, si terrà lo spettacolo dal titolo: "Da Trieste in giù: la nostra Italia. Poesie, canzoni e sketch teatrali", a cura della Compagnia Teatrale di Benevento "I Soliti Ignoti", appartenente all'ANSPI, Associazione Nazionale San Paolo Italia. La Compagnia si esibirà dalle 20.30 alle 22.00, rappresentando l'Italia attraverso poesie, canzoni e sketch teatrali: un omaggio alla nostra nazione.



Teatro romano di Benevento

Vibrazioni. Mostra dell'artista Francesco Peluso

22 settembre 19,30 alle 22,30

23 settembre 2018 9,00 alle 19,00

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, nel Teatro Romano di Benevento si terrà la mostra d'arte contemporanea "Vibrazioni", dell'artista beneventano Francesco Peluso. Le tele saranno esposte nella suggestiva cornice degli ambulacri interni del teatro.

La partecipazione alle iniziative delle Giornate europee del Patrimonio, negli orari ordinari, è con il consueto biglietto di ingresso.

Sabato 22 settembre, nei musei che aderiscono all'apertura straordinaria della sera, l'ingresso è di € 1,00

Tutte le informazioni su www.beniculturali.it - www.polomusealecampania.beniculturali.it